



SPOFFYF

Save Pounds Of Food For Your Friends LICEO SCIENTIFICO G. MARCONI



LICEO SCIENTIFICO e MUSICALE
"G. MARCONI"

Via Nanterre, 10 – 61122 PESARO



centralino 0721/453136 – segreteria 0721/453137 – presidenza 0721/453138 – fax
0721/414254

e-mail: marconi@lsmarconi.it PEC: liceomarconi@cert.ipoint.it web:
www.lsmarconi.it

C.F. 80005590411

P.I. 02037140411

Si sono riscontrate sempre più difficoltà economiche per le famiglie e non solo. Cominciano a non esserci più soldi nemmeno per il **CIBO** e di cibo ce n'è in abbondanza in tutto il mondo, tonnellate ne vengono sprecate ogni giorno. Cibo buttato via come se nel mondo non ci fosse chi soffre la fame! Lo spreco di cibo nel mondo è probabilmente uno dei più grandi paradossi che l'attuale sistema alimentare ci ha portato ad avere.



IMPATTO CHE HA SULL'AMBIENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

QUANTITA'
INNUMEREVOLI DI
CIBO SPRECATO OGNI
GIORNO

PROBLEMI

LE PERSONE CHE NON
POSSONO PERMETTERSI
DI COMPRARE IL CIBO

INCONSAPEVOLEZZA DELLE
PERSONE CHE NON SI
RENDONO CONTO DEGLI
SPRECHI



« LE PERSONE DA AIUTARE SONO SEMPRE DI PIU' E IL CIBO CHE RIUSCIAMO AD AVERE NON BASTA PER TUTTI »

Direttore Caritas Pesaro 2015 –Don Marco di Giorgio-



LO SCOPO del progetto è ridistribuire le eccedenze, evitando gli sprechi, alle famiglie e agli individui che necessitano di aiuti alimentari.

VOGLIAMO raggiungere uno scopo socialmente utile e risolvere un problema esistente. La nostra attività, infatti, è proprio quella di trasportare fisicamente, grazie all'ausilio di un furgoncino, il cibo in eccesso dai commercianti, con cui abbiamo contatti diretti, ai consumatori, grazie alla mediazione di associazioni che si occuperanno di distribuirlo a chi ne ha bisogno.



- Il benessere equo e sostenibile (BES) è un indice per valutare il progresso di una società dal punto di vista economico, sociale e ambientale, corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

- Tra i dodici gli Indicatori di BES su cui intendiamo concentrarci sono i seguenti:

- 1) Salute.

- Combattere la malnutrizione. L'indicatore consisterà nel valutare semestralmente o annualmente l'incremento del numero di persone assistite da inizio progetto.

- 2) Benessere economico.

- L'indicatore consisterà nel misurare la quantità e varietà di cibo pro capite consegnata da considerare come benessere economico fornito a chi ha limitate o assenti risorse .

- 3) Relazioni sociali.

- L'indicatore relativamente alle attività non-profit fornirebbe l'incremento delle attività in determinate aree (Es Comune di Pesaro, comune di Montelabbate) rispetto il numero di abitanti .

- 4) Ambiente.

- L'indicatore fornirebbe la quantità di cibo non-sprecato da inizio progetto negli anni.



Ridistribuire il cibo, raccogliere le eccedenze, evitando gli sprechi, donandole a famiglie ed individui che ne hanno bisogno. Non è solo una questione etica e nemmeno frutto di una nostalgia per Robin Hood, rivisto in chiave alimentare; la nostra è una proposta concreta e realistica, oltre che eticamente e moralmente giusta. Partire da due problemi, troppo cibo e poco cibo, per arrivare ad un'unica soluzione. Un progetto che non fa sorridere solo i nuovi poveri, ma aiuti i commercianti alimentari, continuamente alle prese con eccedenze e prodotti prossimi alla scadenza.



VALORE OFFERTO

Da un sondaggio è risultato che molti non hanno idea della quantità di persone che hanno difficoltà a soddisfare i propri fabbisogni alimentari e sulle quantità di cibo invenduto e sprecato e nemmeno sull'inquinamento provocato da esso.

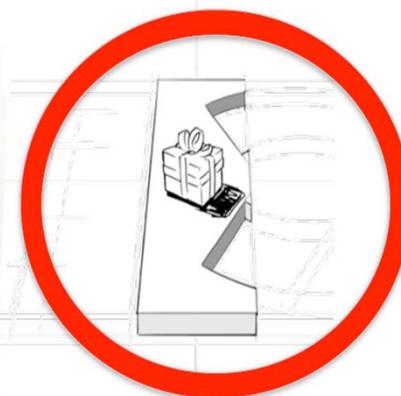
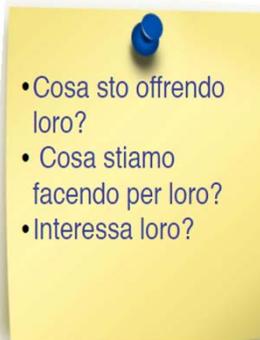
Ciò di cui le famiglie impoverite hanno il bisogno e di cui non possono fare a meno è il cibo.

Cibo che viene sprecato in quantità industriali ogni singolo giorno da cittadini e da grandi supermercati.

Questo fatto oltre a non essere moralmente giusto provoca grandi danni al nostro ambiente.

smaltire una tonnellata di rifiuti organici produce 4,2 tonnellate di Co2.

DI



TARGET

- Persone che a causa di fallimenti economici, di rottura con le famiglie di origine, di separazioni “violente” del nucleo familiare, specie uomini che più spesso lasciano la loro casa dove rimangono la moglie e i figli.
- Padri separati in grave difficoltà sia italiani che stranieri che si rivolgono al Centro di Ascolto della Caritas.
- Chi ha un lavoro si trova a non aver più denaro per mangiare dopo aver pagato affitto e bollette ed aver versato l’assegno di mantenimento.
- Uomini e donne che a 50-55 anni perdono il posto di lavoro, esclusi ormai dal ciclo produttivo nonostante siano nel pieno delle loro energie fisiche e mentali e ricchi di esperienza, non hanno ancora i contributi e l’età per andare in pensione, ma è difficilissimo a quella età che riescano a trovare un nuovo impiego, sono spesso padri di famiglia, vengono a mangiare alla mensa e a chiedere il pacco di generi alimentari.

CUSTOMER SEGMENTS



Che consumatori e utilizzatori stiamo servendo?
Cosa vogliono che sia realmente fatto?

images by ...

RELAZIONI CON I CLIENTI

Da un sondaggio a vari centri commerciali è emersa la possibilità di ritiro merci gratuito, previsto anche dalla legge 155/2003. Noi contattiamo personalmente i commercianti, con i quali poi teniamo un colloquio per parlare di persona della possibilità. Il cibo che noi ritiriamo, infatti, è prossimo alla scadenza e, perciò, anche se buono, andrebbe buttato. Il nostro ritiro perciò diminuirebbe anche i costi di smaltimento del prodotto per i commercianti. E' inoltre possibile organizzare con alcuni centri commerciali un ritiro merci con i clienti, nel weekend, in modo che possano portare tutto il cibo non consumato tra le mura domestiche



CANALI

La relazione tra noi e il cliente finale del nostro servizio è offerta dalla caritas, che andrà a distribuire alle famiglie le merci da noi procurate grazie al nostro ritiro.

Contattiamo personalmente tutti i nostri partner (centri commerciali e Caritas). Per sensibilizzare eventuali donatori privati e farci aiutare da un numero maggiore di volontari, faremo uso di affissioni e volantini in posti frequentati e aree più vicine al nostro progetto, anche all'interno della caritas



COSTI

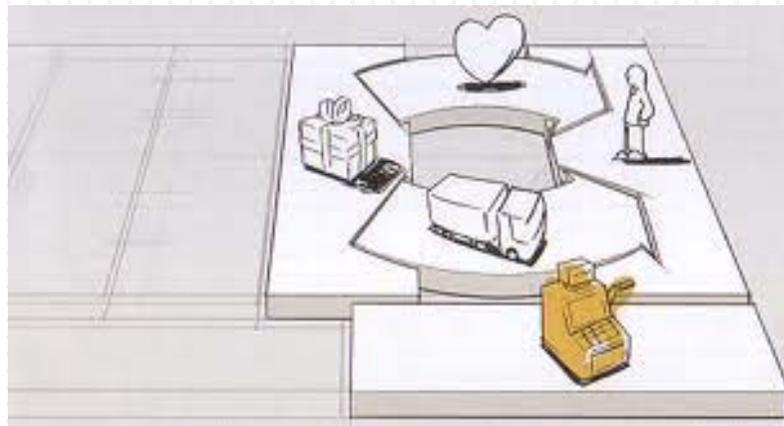
- Costi ritiro alimenti può anche essere gratuito (legge 155/2003) da pattuire perché compensati da costi di smaltimento.
- La “Caritas” può solo distribuire. E’ necessario metter in piedi attività di raccolta e distribuzione ai centri Caritas.
- Debbono essere definiti i punti logistici che hanno importanza determinante (richieste anche non locali).
- Costo del furgone per merci imballate non da frigo usati si aggirano dai 2100 ai 12000euro.
- Costo furgone frigo si aggirano sui 5500 ai 25000 euro (usati).
- Costi Pubblicità Informativi .
- Costi iscrizione come ONLUS.

<i>Elemento</i>	<i>\$\$\$</i>	<i>Fonte: da dove hai preso il dato</i>
<i>Furgoncino usato no frigo</i>	<i>dai 2100 ai 12000euro</i>	<i>www.Europa-camion.it</i>
<i>Furgoncino frigo</i>	<i>5500 ai 25000 euro</i>	<i>www.kijiji.it</i>
<i>Locale 100 mq (azienda Pesaro)Affitto</i>	<i>600euro</i>	<i>Subito.it</i>
<i>Volantini a colore</i>	<i>60euro</i>	<i>cartoleria</i>
<i>Kit pulizia Igiene Disinfezione</i>	<i>49,90 euro</i>	<i>Chimera Ambiente</i>

RICAVI

Perché il nostro progetto sia fattibile sono necessarie delle aziende che ci sponsorizzino e dei finanziamenti da parte della provincia.

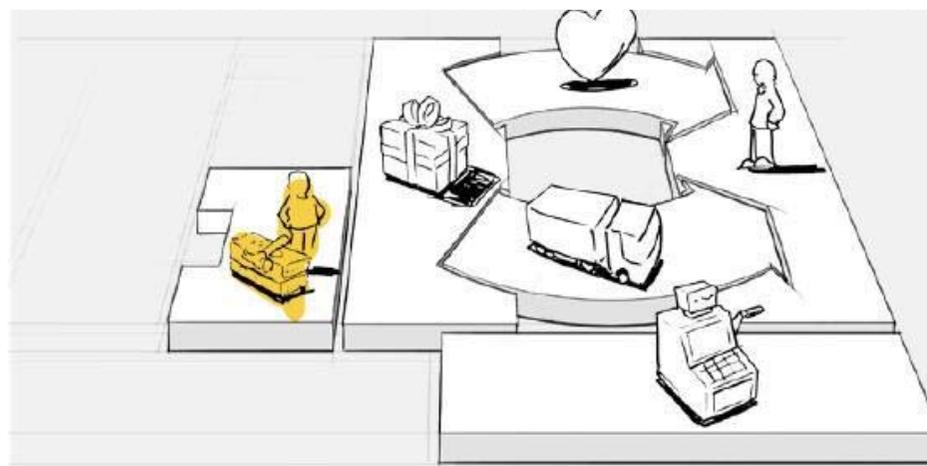
Si può anche sperare in delle future donazioni per il progetto.



RISORSE CHIAVE

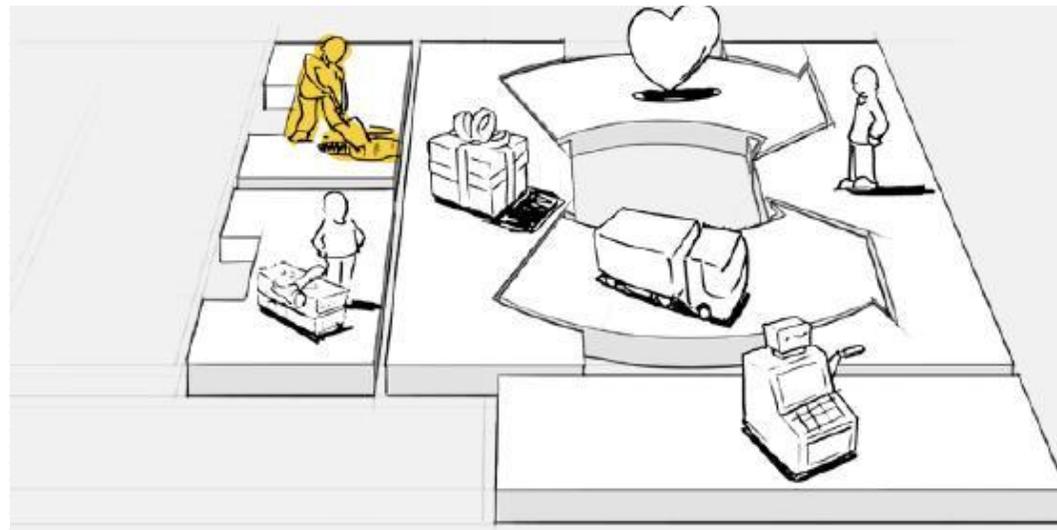
Ciò che serve per la realizzazione del nostro progetto è:

- Un camioncino per il ritiro e il trasporto del cibo.
- Il cibo fornito dai commercianti.
- Negozi disposti a rilasciare il cibo.
- Associazione che si occupi della distribuzione del cibo.
- Personale per il ritiro del cibo.
- Finanziamenti da parte di sponsor e provincia.



ATTIVITA' CHIAVE

- Ritiro del cibo.
- Trasporto del cibo alla Caritas.



PARTNERS

I nostri partners principali sono:

- Le aziende che ci sponsorizzano.
- I supermercati che ci forniscono il cibo.
- La Caritas.
- La provincia.

Key Partners





*Grazie dell'
attenzione...*